

a pag. 2 **Lectture critiche:**
«Buonanotte Baby»
di Weiner

a pag. 3 **Apuleio e**
l'immagine
del mondo

a pag. 4 **I vincitori del**
concorso letterario
Ennepilibri

Milano: Presentazione da parte del presidente AIE Stati Generali dell'Editoria

Martedì 18 luglio 2006 a Milano, allo Spazio Eventi della Camera di Commercio Svizzera in via Palestro, 2, alle ore 11, si terrà la conferenza stampa di presentazione degli Stati generali dell'Editoria 2006, in programma a Roma a settembre, sul tema "Investire per crescere".

Verranno illustrati il programma, la ricerca sul valore della cultura e i dati aggiornati del comparto dell'editoria libraria.

La "due giorni", in programma il 21

e 22 settembre a Roma, sarà presentata dal presidente dell'AIE Federico Motta, mentre i vicepresidenti Gian Arturo Ferrari e Fernando Folini e il consigliere Giulio Lattanzi illustreranno le tre sessioni in cui l'evento è composto.

Durante la conferenza stampa saranno anticipati alcuni risultati della ricerca affidata dall'AIE a un gruppo di economisti delle Università di Bologna e di Trento «per mettere a fuoco e valutare, in termini economici, il

contributo della lettura allo sviluppo complessivo del Paese. Lo studio sarà corredato dai dati aggiornati del settore editoriale elaborati dall'Ufficio studi AIE».

L'appuntamento di settembre sarà un modo per proporre al nuovo Governo l'importanza di investire nel campo della cultura e in particolare della lettura. Le case editrici avranno modo di confrontarsi e illustrare il proprio impegno nella promozione del libro, rapportandosi con enti ed istitu-

zioni. «Al centro il tema del "valore economico" della conoscenza che conferisce alla spesa in consumi culturali - e nello specifico in lettura e libri - il carattere di investimento in sviluppo della produttività del Paese attraverso il potenziamento e la valorizzazione del capitale umano, delle risorse intellettuali, delle competenze professionali, della creatività», spiegano all'AIE. E' da tutto

questo che nasce lo slogan "Più cultura, più lettura, più Paese".
F. Paglieri

*Investire nel
libro per
crescere*

*Più cultura
più lettura
più Paese*

A settembre il "Festival di Palazzo Venezia"

Dall'8 al 29 settembre a Roma si terrà la terza edizione del Festival di Palazzo Venezia, rassegna internazionale di film e documentari d'arte, architettura, cinema e teatro. Il concorso si struttura in 5 categorie. "Arte e artisti" raccoglie le più importanti produzioni realizzate dal 2003 ad oggi in tutto il mondo nell'ambito del "racconto" per immagini inerente la pittura, le biografie di artisti, la scultura, le performances, gli allestimenti di mostre, le nuove tendenze dell'arte contemporanea. "Architettura" riservato alle più importanti produzioni realizzate nell'ambito dell'architettura, del design, della grafica computerizzata ad essa dedicata e anche documentari sul tema. "Cinema" dedicato alla documentaristica legata al cinema comprendente quindi biografie di attori e registi, produttori, sceneggiatori; storie sul e del cinema, repertorio, approfondimenti critici, programmi

televisivi, back stage. "Teatro" per le produzioni inerenti l'ambito del teatro e delle arti performative con esclusione di quelle legate al ballo e alla musica. "Nuovi linguaggi" che raccoglie le più importanti produzioni della ricerca e della sperimentazione visiva svolta anche in ambito scolastico e accademico.

Nell'ambito degli eventi collaterali dall'8 al 14 settembre si terrà la settimana di LetteraturaDocFest a cura dell'Università degli studi di Siena, Dottorato di ricerca in Scienze del testo, Sezione Letteratura, cultura visuale e comunicazione. L'evento è dedicato alla documentaristica sulla letteratura e si articola in due sezioni: una riguarda il tema "Vedere la scrittura" e l'altra "Interpretare e scrivere con le immagini". L'iniziativa è un programma di ricerca sui rapporti ed i confini tra le arti e sul ruolo della letteratura e dei suoi interlocutori: l'immagine e la musica.
F.P.

LETTURE CRITICHE: un romanzo rosa con tinte investigative

«Buonanotte Baby» di Weiner

Kate Klein ha superato la faticosa soglia dei trenta ed è una casalinga pentita e frustrata. Quando sette anni prima, giornalista alle prime armi dal cuore infranto dall'uomo più affascinante di New York, ha incontrato Ben, consulente politico dall'aspetto rassicurante e paterno, non ci ha pensato due volte a sposarlo e a trasferirsi nella placida cittadina di Upchurch, nel Connecticut. Ma adesso con tre bambini piccoli, arrivati inattesi e a breve distanza, il giro vita che le si allarga a vista d'occhio e il marito che la trascura, Kate non ne può davvero più. Tra feste mal riuscite, imbarazzi e ironia, Kate sente la sua vita scivolarle tra le mani ed è chiaramente infelice.

Ignorata dalle altre mamme che, a differenza sua, sono sempre organizzatissime e impeccabilmente vestite, a Kate manca New York, il suo lavoro e i suoi amici.

Finché un giorno, la tranquillità della cittadina è sconvolta dal misterioso omicidio di Kitty, una delle supermamme, pugnalata alla schiena nella cucina di casa. Kate s'improvvisa detective e, tra un cambio di pannolini e un bagnetto, indaga sul caso con l'aiuto della migliore amica e dell'ex che le ha spezzato il cuore.

La sua indagine personale le riser-

verà scoperte a dir poco piccanti, perché dietro alla tranquilla facciata di perbenismo, gli abitanti di Upchurch hanno tutti dei segreti da nascondere. Jennifer Weiner, già autrice del best seller *Brava a letto e A letto con Meggy*, mette da parte la sua frizzante ironia per dedicarsi alla parte investigativa della storia. Nonostante si ritrovi ancora qua e là, nella disavventura divertenti di Kate, la pungente autoripetizione dei precedenti romanzi, fin dalle prime pagine si nota che *Buonanotte Baby*, è il primo tentativo dell'autrice di volgere il suo stile verso il giallo in rosa. Proprio per questo motivo gli affezionati lettori che avranno letto i suoi precedenti romanzi, troveranno quest'ultima opera leggermente carente di umorismo, sacrificato dalla Weiner per dedicarsi al lato investigativo della storia.

Nonostante questo cambiamento di stile, Jennifer Weiner ci regala come sempre un romanzo piacevole e appassionante e Kate ricorderà a tutte le mamme, con le sue disavventure, episodi che sono capitati a tutte.

Sara Stuani

Jennifer Weiner, *Buonanotte Baby*, Piemme, 2006, pp. 416, euro 18,90

Borsa mediterranea del turismo archeologico

Dal 16 al 19 novembre a Paestum (Salerno) si terrà la IX edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico con il sostegno del Ministero per i beni e le attività culturali, della Provincia di Salerno e della Regione Campania. L'appuntamento prevede il premio "Paestum Archeologia" dedicato a quanti contribuiscono con il loro impegno nell'archeologia alla cooperazione mediterranea e alla promozione del patrimonio culturale. Numerose saranno le conferenze e tavole rotonde dedicate, a cui si uniranno gli "ArcheoIncontri" con presentazione progetti, iniziative culturali, editoriali e multimediali. La sezione "ArcheoFilm" prevederà la proiezione di documentari a tema archeologico firmati da importanti registi di fama internazionale.

Gli studenti delle regioni italiane e mediterranee potranno realizzare inoltre alcuni spot animati, interpretando le tematiche archeologiche con i ritmi e l'ironia dell'animazione, in collaborazione con Rai Trade. Infine non mancheranno laboratori per la ricostruzione della cultura antropologica e materiale dell'antichità mediante la riproduzione delle tecniche utilizzate dall'uomo per realizzare i manufatti di uso quotidiano.

Il salone espositivo sarà aperto da giovedì 16 a sabato 18 novembre dalle ore 10 alle 19 e domenica 19 dalle 10 alle 13.30.

Francesca Paglieri

In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia www.ennepilibri.it

e-mail: f.paglieri@alice.it / tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Pierluigi Casalino, Gabriella Fanchiotti, Nadia Pazzini, Diana Piccardo, Sara Stuani

Tiratura di questo numero: 500 copie

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

OCCHIO ALLA NOTIZIA

L'Associazione Italiana Editori ha scelto il Museo e Biblioteca del Burcardo in via del Sudario 44 a Roma, come sede della proprie attività formative romane, tra cui seminari, mostre e incontri editoriali. L'istituzione costituisce non solo la prima Biblioteca teatrale europea ma anche un centro internazionale della cultura. Saranno organizzati qui alcuni corsi tra cui quello su "La normativa Iva nella pratica editoriale" (19 settembre). **N.P.**

Apuleio e l'immagine del mondo

Una riflessione dello scrittore Pierluigi Casalino sul grande autore latino

Lo scopo principale della vita e dell'opera di Apuleio di Madaura (città oggi nell'odierna Algeria), brillante intellettuale di lingua latina del II secolo d. C., è quello di rappresentare la realtà in modo originale ed efficace, pur offrendone, secondo i diversi angoli di osservazione, una visione d'insieme particolarissima.

L'immagine del mondo che l'Autore prospetta non è certo sintetica, ma composita. Essa è assai più vicina alla sensibilità del nostro tempo, che a quella dei suoi contemporanei. Forse solo Favorino d'Arles, rettore di lingua greca, fiorito al tempo di Adriano, raggiunge tali vertici di interpretazione del reale e di fine preparazione didattica ed espositiva.

L'approccio di Apuleio verso la complessità dell'orizzonte visibile e del piano tangibile e misurabile non è mai separato dalle cose invisibili, regno oltremodo sondabile con la profonda sensibilità della sua personalità multiforme. L'arte di Apuleio eccelle in molte fortunate opere e non consiste nell'inventare, ma nel proporre, in termini suggestivi ed

articolati, la conoscenza dell'universo che è intorno a noi e soprattutto dentro di noi. Su questo piano si collocano le descrizioni dell'India e della Cina, che al pari dei Filostrati ed di altri scrittori classici, Apuleio presenta non solo in modo fantastico, ma anche e soprattutto nell'ottica della ricerca, spiegando le ragioni profonde di quei popoli e dei

«Un autore del passato con sensibilità vicina a quella del nostro tempo»

loro costumi di fronte al divenire delle cose. La sua è una capacità mediatica. Maestro del virtuale, non trascura, però, con la seduzione della parola e dello scritto, di mostrarci in superficie gli oggetti animati e non. Ci fa cogliere il senso di tutto e il rapporto tra le differenti materie. Ci illustra ed interpreta il mondo invisibile dai demoni agli spiriti, che popolano le svariate regioni del pensiero e dell'immaginazione. Egli è un grande comunicatore ed un elegante affabulatore. Il cromatismo pirotecnico della sua cultura ci fornisce un'integrale visione d'insieme, fondata su una logica già "televisiva". Insuperabile in proposito resta ancora oggi il commento che fece di lui un grande studioso

della classicità, Concetto Marchesi, nella sua "Storia della letteratura latina". Non privo di slanci mistici si lascia conquistare dal fascino della religione egizia e dalla profondità misteriosa dei riti di Iside.

L' "Apologia", in particolare, oltre a costituire un'appassionata difesa di se stesso dall'infamante accusa di plagio e di magia, segue le scansioni di una fiction superba. Il testo è un autentico spettacolo, che percorre il gusto della telenovela. E ciò per l'ampio recupero dell'evento di cui si dibatte, che nell'auto-difesa viene recepito nei dettagli storici.

Altrettanto straordinaria è l'apertura che dischiude la prospettiva delle successive vicende della vita di Apuleio. La trama è intrigante, diverte ed attrae per i ripetuti colpi di scena, le caratteristiche di vivacità e gli spunti creativi di alta scuola. E certamente di magia dell'immagine si tratta e di elevato senso della scena.

Apuleio subì il processo di magia nel 158 d.C. nella città di Sabrata, pochi chilometri distanti da Oea, l'attuale Tripoli di

Libia, davanti al proconsole Claudio Massimo. Una cornice di spazio e di tempo incomparabili, nello scenario dell'Africa romana, dove monumenti e quotidiana esistenza si coniugano nel fasto di ambienti unici nel loro genere. Ancora oggi è possibile al visitatore cogliere la straordinaria unicità di quei siti e restare stupiti di un lascito così singolare per l'umanità.

«L'Apologia è l'appassionata difesa di sé dal ritmo incalzante di una fiction superba»

Proveniente da Cartagine e da Atene, città nelle quali, si formò, e dopo soste a Roma, in Frigia e in Grecia, Apuleio giunse ad Oea, dove conobbe e sposò la ricca vedova Pudentilla, madre di un suo giovane discepolo. Da tale episodio vennero le sue disavventure giudiziarie.

Il tempo porta via i nostri giorni e dispone delle nostre opere, ma è anche la rappresentazione del nostro viaggio nel cosmo e in noi stessi, alla ricerca della nostra identità verso la meta ultima del nostro divenire. Anche su tale circostanza l'esperienza di Apuleio ci fa riflettere, al pari della sua inarrivabile creatività e capacità dialettica.

Pierluigi Casalino

Dove andare? Il mistero del viaggio

Scriva Gérard Mordillat, romanziere e cineasta francese: "Non amo viaggiare. No, anzi, non amo partire, è diverso. E' la partenza che mi angoscia: partire, ma per andare dove? Per andare a vedere se altrove io esisto? Per darsi che deve essere meglio là che qua? Che noia! In altre parole preferisco il Viaggio intorno alla mia camera, che il Viaggio intorno al mondo". Tuttavia Mordillat, spinto dalla necessità di guadagnarsi da vivere, al pari di Gulliver, in cui si identifica, si decide a viaggiare e a lanciarsi alla scoperta di luoghi lontani. Anch'egli sperimenta il naufragio, dopo una violenta tempesta, e finisce sulla spiaggia di Liliput. Il viaggio è dunque un rischio.

Mordillat sa molto bene che partire è sempre stato un miraggio per l'uomo, il desiderio mai sopito d'avventura è ancestrale. Negli insegnamenti dell'antico Mani si coglie il senso cosmico del partire. "Forse partire - dice il mistico persiano - è l'unica cosa che l'uomo sa fare!". Per i bambini il viaggio non ha mai fine. Per gli adulti è un rischio da provare fino all'estremo. Il viaggio è nel cuore dell'uomo, nella sua mente e nel suo peregrinare sulla terra e nelle altre dimensioni non misurabili con i sensi. Il viaggio è un itinerario obbligato nell'esperienza dell'uomo, anche di chi è sedentario. L'immaginazione vola più del movimento fisico. Tutto è navigare.

Partire e tornare, volare nell'universo, dissolversi nell'ignoto e nell'inferno del sottosuolo. Si dice che l'errare senza fine e senza scopo condanna l'uomo a smarrirsi senza significato. Ma la prospettiva del viaggio e dei pericoli, del disperdersi nel mare senza confini della vita e delle regioni del mondo resta termine ineliminabile nell'aspirazione e nel destino dell'uomo. Anche la memoria ricostruisce i percorsi del viaggio e delle emozioni che si vivono in esso, su ogni piano. Andare per tornare o non tornare: questo è un grande interrogativo. Cosa sia meglio per l'uomo non è dato sapere. Nondum in auge.

Pierluigi Casalino

CONCORSO ENNEPILIBRI: seconda edizione del premio sul tema dell'amore

Ecco i libri dei vincitori

Tre scrittori si sono aggiudicati il primo posto ex aequo. Pubblicate le loro opere inedite

Anche quest'anno, per la seconda volta, Ennepilibri ha voluto lanciare il concorso letterario nazionale avente per il 2006 il tema dell'«amore» in tutte le sue molteplici forme.

«Sono soddisfatto dell'ottima partecipazione a questo concorso per esordienti che ha visto pervenire opere praticamente da ogni regione d'Italia. - afferma l'editore Rinangelo Paglieri - I tre vincitori ex aequo hanno guadagnato la pubblicazione gratuita delle proprie opere nell'apposita collana editoriale npl - l'alba».

I tre scritti sono stati editati con i titoli: «Un'altra vita» di Danilo Biffoni, «Cantico sull'oceano» di Federica Leva, «Ama il prossimo tuo...» di Laura Lo Prato Torregiani.

UN'ALTRA VITA. Davide, manager assicurativo in apparenza felice e soddisfatto della propria vita sia professionale che sentimentale, incontra Francesca. L'incontro con la giovane donna pone Davide di fronte a vari dubbi: nulla è più certo, tutto è da rifare e ricomporre. Attraverso una serie di emozioni e ricordi ripercorsi in un interminabile viaggio, Davide cercherà di ritrovare se stesso, confrontandosi con le proprie radici ed i propri valori. Una narrazione rapida e pungente, intercalata da liriche di particolare intensità, invita ed accompagna il lettore attraverso un viaggio introspettivo.

Danilo Biffoni nasce a Lavagna in provincia di Genova nel 1970. Il suo percorso scolastico è costituito da un diploma in campo

socio-psico-pedagogico oltre ad una serie svariata di approfondimenti nel settore marketing, gestione delle risorse umane, letteratura e filosofia.

I suoi maggiori campi di interesse sono la psicologia, l'introspezione e la comunicazione.

Coltiva fin da giovane la passione per la musica, la lettura di classici filosofici e letterari. Matura un'approfondita esperienza nel settore imprenditoriale a partire dal 1995 quando svolge attività di intermediazioni presso una società immobiliare della Liguria con

vari incarichi, fino ad ottenere la direzione vendite della stessa. Dal 1999 è titolare di un'agenzia nella Riviera ligure.

Attualmente collabora alla stesura di testi musicali con artisti di rilievo del panorama musicale italiano.

CANTICO SULL'OCEANO. In un'ala deserta del Louvre è accolto un misterioso ritratto di nudo capace d'incantare con una musica celestiale i visitatori più accorti. Miraggio o realtà? E chi è la dama raffigurata, e quale mano l'ha dipinta? Un vecchio musicista ripercorre, su un rosario di note, un appassionante squarcio di vita passata, rievocando il segreto di Elenoire Lanter, una pianista scomparsa molti anni addietro lasciando soltanto qualche sua composizione e il suo ritratto. Giunta agli inizi del 1900 sulle spiagge della Francia per

ritrovare se stessa e il marito, Elenoire rievoca gli insegnamenti di Debussy nell'amicizia con un bizzarro avventuriero e nelle confessioni d'un assassino d'ignote origini. E mentre un pittore cieco immortala la sua anima su una tela bianca, le sue mani riscoprono la musica della terra e la intesono su un organo antico, costringendo il marito ad ascoltarla e a comprenderla.

Federica Leva è un'apassionata lettrice dall'età di cinque anni. Dal 1997, epoca in cui ha iniziato a partecipare ai concorsi letterari, si è aggiudicata numerosi e prestigiosi primi premi con racconti e romanzi. Nel 2004-2005 e nel 2006 è stata giurata al concorso letterario «Artenuova-Libraryonline»,

Genova e nel 2006 «Gran Premio Letterario Europeo», Torino. I suoi lavori, racconti, interventi, recensioni, articoli letterari e di cronaca, sono stati pubblicati su periodici e raccolte professionali, oltre che su numerosi siti e portali Internet.

Da sempre appassionata di musica, dopo la laurea in medicina e chirurgia si è dedicata per diletto al canto, affiancando nel 2001 il soprano scaligero Barbara Frittoli in un recital benefico a Mercallo dei Sassi (VA). Da circa quattro anni gestisce la rubrica di Musicoterapia per il portale di musica classica Classicaonline e dal dicembre 2002 dirige il por-

tales letterario Libraryonline, lo Scigno dei Pensieri. Lavora come Medico Internista presso l'Istituto Psichiatrico Sacra Famiglia di Cocquio, Varese, e si sta specializzando in psicoterapia presso la Scuola Adleriana di Milano.

AMA IL PROSSIMO TUO...

Una settimana. Sei giorni lavorativi. Sei storie di persone che hanno deciso di dedicare il proprio tempo agli altri. Quanto vi è di vero amore nella loro scelta?

In sei novelle, scorrevoli ed avvincenti, l'autrice descrive un'umanità che si rincorre, si sfiora, si scontra, perennemente combattuta tra generosità ed egoismo, gratuità ed interesse, grandezza e miseria.

Laura Lo Prato Torregiani è nata a Roma il 26 ottobre 1971. Laureata con lode in scienze politiche, ha lavorato a lungo nel settore del non profit, come volontaria ed operatrice, in Italia ed in paesi in via di sviluppo, collaborando fra gli altri con le Nazioni Unite, il Consiglio Italiano per i Rifugiati e la Caritas di Roma. Giornalista pubblicista dal 1993 al 2002, a partire dal 2004 si è dedicata a scrivere racconti e novelle. Nel 2005 ha vinto, con il racconto «Fughe», il primo premio del concorso letterario «Parole... parole in viaggio» (sezione D), organizzato dal Comune di Ghedi e dalla Banca di credito cooperativo dell'Agro bresciano. E' documentarista presso il Senato della Repubblica.

a cura della Redazione

